



Istituto di Istruzione Superiore "Italo Calvino"

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate



Genova, 12 dicembre 2023

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO dell'IIS "Calvino"
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'ELABORAZIONE DELLE INTEGRAZIONI AL PTOF PER IL TRIENNIO 2022/2025 E
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF PER L'A.S. 2023/2024**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, art. 1 punto 4 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

VISTA la "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo

esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTE le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Decreto MIUR 35 del 22/06/2020) in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto MIUR 89 del 07/08/2020;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 3 plessi di scuola secondaria di II grado

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...)

TENUTO CONTO delle proposte offerte dal territorio, delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto e del Piano Di Miglioramento predisposto lo scorso anno scolastico

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti e il vigente PTOF 2022/25;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e con riferimento alle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del contagio da virus Covid - 19, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro e in

particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 3.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, per la revisione del PTOF per il nuovo triennio 2022/2025 e per la predisposizione del PTOF per l'a.s. 2023/24 che dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

1. priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
3. nella formulazione del Piano si dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, facendo riferimento alle esperienze pregresse, che costituiscono una buona base di partenza e di riflessione, alle future proposte culturali e formative, alle richieste di collaborazione e di coinvolgimento degli studenti e dei docenti, in attività di respiro territoriale, regionale e nazionale;
4. il Piano triennale dell'offerta formativa e la revisione del piano dell'offerta formativa per l'anno in corso dovranno perseguire le finalità generali del sistema nazionale di istruzione, promuovere il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze, favorire l'inclusione in tutte le sue dimensioni (culturali, linguistiche, relazionali, cognitive, ecc.), contribuire alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sostenere lo sviluppo delle competenze linguistiche e tecnologiche di tutti degli alunni;
5. il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
 - commi 5-7 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico
 - dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);
 - commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
 - comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni);
 - comma 29 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti

coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- comma 124 (formazione in servizio docenti);

6. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche a copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

7. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione per l'a.s. 2023-24, dovranno essere previste, ai sensi dell'art. 1, c. 83 della L107/2015, le figure del primo e secondo collaboratore del dirigente, dei fiduciari di plesso, nonché altre figure di sistema, quali le funzioni strumentali, l'animatore digitale, i referenti di progetto, i coordinatori dei consigli di classe.

CONSOLIDAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/24 e 2024/2025 è chiamato a definire, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Il curricolo dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

ORIENTAMENTO PERMANENTE

Dovrà essere rafforzato il processo di autovalutazione e di conoscenza di se stessi attraverso un percorso di orientamento permanente che accompagni gli alunni durante tutto il ciclo scolastico, potenziando anche i rapporti tra i diversi ordini del nostro Istituto e quelli con gli istituti superiori e le altre realtà formative del territorio e sviluppare attività di ricerca educativa e didattica,

Secondo le indicazioni normative contenute nel *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*. (20 dicembre 2022), andranno previsti per ogni classe dei moduli di orientamento di circa 30 ore che prevedano attività specificamente dedicate a questo ambito.

CONFERMA DEL PIANO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Il Collegio Docenti è invitato a predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale

integrata (DDI) da adottare, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Si auspica inoltre che il Piano preveda la possibilità di ricorrere alla DDI in ogni caso di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Il Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deve individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dovrà prevedere un congruo numero di ore settimanali di didattica sincrona e asincrona opportunamente bilanciate e organizzate in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Si richiede al Collegio dei Docenti un'approfondita riflessione circa le metodologie didattiche maggiormente adatte alla DDI, più centrate sul protagonismo degli alunni e volte alla costruzione di percorsi interdisciplinari; la lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti deve diventare momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. In tal senso, si suggerisce l'attivazione di percorsi di formazione mirati, che pongano i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si realizzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La progettazione dovrà prevedere un particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Le modalità e le strategie operative individuate dovranno garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, anche in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Si richiede al Collegio dei Docenti una eventuale revisione/aggiornamento dei criteri di valutazione della DDI che, si ricorda, erano stati adottati quale integrazione pro tempore al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si richiede inoltre una forte sinergia con il Consiglio di Istituto, cui sono demandati gli atti di natura regolamentativa, allo scopo di pervenire ad un "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata", inteso come integrazione al Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari

categorie di dati (ex. dati sensibili). Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Oltre al fabbisogno ordinario, il Ptof dovrà esplicitare, previa ricognizione degli strumenti già in possesso, ulteriori esigenze legate alla strumentazione tecnologica e alla connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà nel caso in cui si debba ricorrere alla Didattica Digitale Integrata.

PIANO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE

Si ritiene che il Piano di aggiornamento da inserire nel PTOF nelle sue linee generali debba essere il punto di riferimento principale per la scelta delle priorità nell'individuare le tematiche dei percorsi di formazione, tenendo conto che il Piano di Formazione annuale è ora regolamentato dal CCNI del 19 novembre 2019.

OFFERTA FORMATIVA E FLESSIBILITÀ

Nel PTOF dovrà essere esplicitato l'eventuale ricorso alle forme di flessibilità previste dal Regolamento 8 marzo 1999, n. 275 (Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche), in particolare nel caso in cui si intenda realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale, specialmente nel caso in cui si preveda la collaborazione con diversi attori territoriali ("Patti educativi di comunità").

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Tutto ciò premesso, alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici, le aree di intervento da focalizzare, anche in chiave di impostazione del POF per il presente anno scolastico e di revisione del PTOF per il triennio 2022/2025 sono le seguenti:

- **Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- **Valorizzare la didattica a distanza (qualora necessaria)**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- **Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che

una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini

- **Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- **Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- **Formare il personale docente per implementare le competenze** tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- **Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare** per ciascun indirizzo, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- **Pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV**, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- **Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica**, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo;
- **Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari:** potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito; diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di Legalità, di Rispetto e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.
- **Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;** ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali, in modo da fornire a ciascuno studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni;
- **Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio, sensibile alle realtà produttive e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

INDICAZIONI OPERATIVE

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. La elaborazione del Piano dovrà essere predisposta a cura di un gruppo di lavoro formato dal Dirigente scolastico, dalle FS di Istituto per il P.T.O.F. e l'Autovalutazione, dal primo e dal secondo collaboratore.

Il lavoro di revisione dovrà essere portato all'esame del collegio docenti e completato per la relativa delibera nella seduta del 19 dicembre 2023 che è fin d'ora convocato.

La dirigente scolastica

Sandra Voltolini

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate